



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

## La Quaresima e il cristiano

Tutti sappiamo che la quaresima è un tempo forte di riflessione, di purificazione e di conversione. Per ottenere questi traguardi ci viene incontro Gesù stesso per indicarci quali sono le vie maestre per raggiungerli. Principalmente, a mio avviso, Gesù ce ne indica due: *preghiera e sacrificio*.

Quanto alla *preghiera*, ha detto: «È necessario pregare sempre senza stancarsi mai». (Lc. 18,1). «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc. 9,9).

«In verità vi dico: se chiederete qualcosa al Padre nel nome mio, egli ve la darà. Chiedete e otterrete perché la vostra gioia sia piena». (Gio. 16,23).

Lui stesso ha dato l'esempio «salendo sul monte a pregare» (Mt. 14,23).

Nell'ultimo giorno della sua vita, nell'orto del Getsemani: «si prostrò con la faccia a terra a pregava così: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice. Però non come voglio io ma come vuoi tu» (Mt. 26,39).

Dobbiamo però aggiungere una cosa: la preghiera è tanto, ma non è tutto. Esige l'integrazione della *penitenza*. San Giovanni Battista, il precursore, continuava a ripetere nella sua predicazione: «convertitevi perché il regno dei cieli è vicino... Fate frutti degni di penitenza, perché ogni albero che non produce frutti buoni, sarà tagliato e gettato nel fuoco».

E il divin Maestro ha puntualizzato: «Se non vi convertite e non fate penitenza, perirete tutti allo stesso modo» (Lc. 13,3). È così im portante il sacrificio che senza di questi si mette in crisi la stessa salvezza nostra e dei fratelli. Di qui il bisogno della rinuncia. Il digiuno, la penitenza, il sacrificio, non possiamo dire che erano validi in altri tempi, sono attuali anche oggi, come attuale e valido è il Vangelo. È sempre Gesù infatti che ci dice: «Chiunque di voi non rinuncia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo» (Lc. 14,33). E ha coronato il suo pensiero con quella frase così forte e impressionante: «Se qualcuno vuole venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria via la perderà, ma chi perderà la propria vita, per me, la salverà». (Lc. 9,23-24).

Vi sono diversi modi di rinuncia: alle passioni, ai giochi, alle sigarette, all'alcool e — lo sottolineo — alla televisione, che vi ha distrutti.

Dopo i programmi televisivi non siete in grado di pregare.

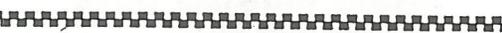
Ricordiamoci che nella vita non dobbiamo fare altra conquista se non raggiungere ogni giorno quote migliori se non quella della sanità. Ciascuno ai tanti interrogativi che la parola di Dio durante questo periodo quaresimale ci pone, risponda con un sì generoso cambiando vita; mettendo in pratica quello che il giorno delle ceneri il sacerdote ci ha detto: «Convertiti e credi al Vangelo», oppure «Ricordati che se polvere e in polvere ritornerai».

Termino, ripetendo per me e per voi tutti, cari parrocchiani, l'esortazione di S. Paolo: «Mentre abbiamo il tempo, operiamo il bene».

### CAMMINO QUARESIMALE È:

- Invito alla "penitenza" e alla conversione del cuore.
- A riscoprire il valore del «digiuno» come esercizio di amore e carità.
- «Confronto» della propria vita con la Parola di Dio.
- Valorizzare il Sacramento della «Confessione» o Riconciliazione.

**Il cammino penitenziale e di conversione ci porterà ad esprimere in concreto i nostri sacrifici. Non deludiamo le aspettative di Dio che ci chiama a purificarci dai peccati e nemmeno quelle dei fratelli bisognosi di Dio e delle cose.**



**L'annuale appuntamento dei nostri carissimi parrocchiani ed ex-parrocchiani sotto il patrocinio di S. Gregorio Magno Papa**

Titolare della nostra Chiesa parrocchiale

**Programma**  
**X CHIESA E OSILO**

Martedì 12 Marzo

Ore 8: S. Messa parrocchiale.

Ore 11: S. Messa solenne e cantata dalla scuola parrocchiale.

Ore 15: S. Messa per i benefattori vivi e defunti.

Solenne processione alla fonte di S. Gregorio.

In occasione della solennità del nostro titolare unisco al giornalino parrocchiale una **Busta**.

Vi prego di mettervi la Vostra offerta e riportarla in Chiesa.

Il ricavato servirà per saldare il debito che è ancora rilevante.

### BREVE CENNO BIOGRAFICO

S. Gregorio Magno nacque a Roma, probabilmente nel 540 d.C.. Percorse dapprima una brillante carriera politica che spezzò volontariamente per farsi monaco nel monastero del Monte Velio, da lui stesso fondato. Dopo essere stato a lungo Nunzio Papale (apocrisario) a Costantinopoli, fu eletto Papa nel 590, malgrado le sue riluttanze. Riordinò il patrimonio della S. Sede, ricavandone i mezzi per soccorrere gli innumerevoli poveri, che le invasioni barbariche avevano creati. Riordinò e riformò il canto della Chiesa che da allora ha preso il suo nome (canto gregoriano).

Si occupò molto della conversione dei nuovi popoli barbarici, allora scesi in Europa, ed incitò missionari a convertire l'Inghilterra. Pur in mezzo a tanto intenso lavoro, e nonostante una salute malferma, seppe dettare opere meravigliose per dottrina e praticità, quali per esempio «I Dialoghi» e «La Regola Pastorale», che fanno di Lui un Dottore della Chiesa. Morì il 12 Marzo 604.



## La benedizione delle famiglie

Ritorna il sacerdote a visitare le vostre case per portarvi la benedizione del Signore e augurarvi ogni bene nel nome di Gesù.

### ECCO L'ITINERARIO:

#### Lunedì 25 marzo

Pellegrini, Baronti, Benvenuti, Cei, Località Montebono, Carsino, Santellani, Valori, Morini.

#### Martedì 26 marzo

Merli, Frediani, Guido, località Caino, Sgherri, Tedeschi, Sgherri, Buglioni, località Lionani.

#### Mercoledì 27 marzo

Scuole Elementari, scuola materna.

#### Giovedì 28 marzo

Piccicuto, Michele, Falaschi, Cioni, Catastini, Goracci, Imbimbo, località Stanghe, Gronchi, Francini, Pellegrini, Ciappi, Alderighi.

#### Venerdì 29 marzo

De Marzio, località Basello, Marchi, Comellini, Valori, Testai, Tosi, Villa Malvolti, Meacci, Valori, Giacchetti, Francini.

#### Sabato 30 marzo

Brucini Friore, Campigli Simonetto, Cioni Modesto, Asti, Frediani Lisandro, Frediani Gino, località Poggio.

### ANNOTAZIONE

- 1) Si prega di essere presenti alla Benedizione.
- 2) Si accettano libere offerte per le opere parrocchiali e per il giornalino «La Torre».
- 3) Ringrazio fin d'ora della vostra gentile accoglienza e sensibilità caritativa.

### LA SETTIMANA SANTA

Con la settimana Santa hanno luogo le funzioni solenni che ci ricordano i misteri più grandi della redenzione.

Perché la partecipazione di tutti sia fruttuosa ecco l'orario delle varie funzioni.

**Domenica della Palme:** ore 8 - Benedizione dell'ulivo. S. Messa.

**Martedì Santo:** ore 9 - Comunione pasquale agli ammalati.

**Giovedì Santo:** ore 15,30 - Confessioni; ore 16,30 S. Messa ed esposizione del SS.mo, adorazione fino alla Mezzanotte. Ore 21 - ora di adorazione predicata - Lavanda dei piedi.

**Venerdì Santo:** dalle 9 alle 15 - turni di adorazione al SS.mo. Ore 15 - Confessioni. Ore 16 - Azione liturgica e adorazione della Croce. Ore 21 - Via Crucis - Processione di Gesù morto - Predica.

**Sabato Santo:** ore 15 - Confessioni dei bambini. Ore 22 - Confessioni degli adulti. Ore 23,30 - solenne veglia pasquale e S. Messa.

**Domenica di Pasqua e Lunedì di Pasqua, orario festivo.**

Di. rettore responsabile :

Mons. Carlo Migliorati

## IL PROSSIMO 22 MARZO 73.mo Compleanno di Mons. Vescovo



Il Vescovo di S. Miniato

Il 22 marzo c.m. S.E. Rev.ma Mons. Paolo Ghizzoni supera brillantemente il suo settantatreesimo traguardo annuale.

73 anni, nella vita di un Vescovo, segnano una data tutta particolare più che per qualunque altra persona: sicché la Diocesi intera si stringe intorno al suo Pastore con più intenso affetto e più viva gratitudine, anche perché Egli festeggia quest'anno il suo 50° dell'Ordinazione Sacerdotale. Il Signore sia con lui con la Sua grazia sovrabbondante. La Madonna l'assista maternamente, la Divina Provvidenza gli dia salute consolazione e vita per lunghissimi anni.

### Il Papa invita i giovani a Roma per la Pasqua 1985

Il Papa ha invitato i giovani di tutto il mondo ad andare a Roma. L'appuntamento è fissato per l'inizio della settimana santa di quest'anno. «**Desidero invitare i giovani di tutto il mondo — ha detto Giovanni Paolo II — a venire a Roma per un incontro con il Papa, all'inizio della settimana santa, sabato e domenica delle Palme. Celebreremo insieme, proclameremo e testimonieremo insieme che "Cristo è la nostra pace", signore della pace nel cuore degli uomini riconciliati e creatori di pace.**»

### Alcuni indirizzi dove incontrerai il Signore

- 1) IN TE - Vivi nella Sua grazia. Lo avrai sempre.
- 2) **S. COMUNIONE** - Gesù stesso l'ha inventata per stare in modo particolare con te, per darti luce, coraggio, forza, gioia, amore, anzi per trasformarti in Lui.
- 3) **S. MESSA** - In essa Gesù adora Dio per te, ripara per te, lo ringrazia per te, si offre per te. Cerca di viverla unendo le tue povere azioni ad essa. Non potrai offrire niente di più gradito a Dio.
- 4) **S. TABERNACOLO** - Gesù è lì che ti

aspetta. Forse potresti visitarlo ogni giorno, anche brevemente. Se non puoi farlo spiritualmente. Stando in casa, per la strada, o viaggiando su un mezzo, puoi mandare un saluto, un palpito del tuo cuore al Signore per te.... e per gli altri.

- 5) **S. SCRITTURA** - Leggi specialmente il Vangelo, ma leggilo lentamente, attentamente. Se puoi, procurati una Bibbia con un bel commento per capire quello che Gesù ti vuol dire.
- 6) **LITURGIA** - (Sacre funzioni). Fa particolare attenzione ad esse. Dice il Concilio: «Nella liturgia Dio parla al suo Popolo e Cristo annuncia ancora il suo Vangelo, il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e la preghiera».

### SCUOLA DI CATECHISMO

Più che ai ragazzi, qui ci rivolgiamo ai genitori, che sono ormai ministri di Dio per l'educazione religiosa dei propri figli e perciò sono essi che devono particolarmente sentire la responsabilità davanti a Dio e davanti alla Chiesa.

Questo vi fu detto e spiegato, cari genitori, quando i vostri bambini furono battezzati. Anzi, ricordate? Il Battesimo fu loro amministrato solo a condizione che voi prima vi impegnaste solennemente a sviluppare di giorno in giorno sempre più non solo la vita fisica e terrena, ma anche la vita spirituale e divina dei vostri bambini.

Quindi a voi il compito di non smentire queste promesse battesimali fatte con piena coscienza nella solennità del rito sacramentale.

Perciò tre conseguenze importanti:

- a) mandate i vostri ragazzi puntualmente alla dottrina, almeno con lo stesso impegno col quale ogni giorno li mandate a scuola; e procurate che vengano con tutto l'occorrente: libro, quaderno, biro, ecc.
- b) seguite i ragazzi nel loro profitto, perché non solo imparino ma mettano in pratica quello che imparano e in questo date loro l'esempio in modo che non abbiano a dire: «il catechismo insegna in un modo ma i miei genitori fanno in un altro».

Così i ragazzi si renderanno veramente conto che conoscere Dio e il Cristo e la Chiesa è vivere nella vita concreta questa fede è una cosa veramente seria e benefica per loro, come lo è per i loro genitori e per il mondo intero.

Anzi non tarderanno ad avvertire che se il mondo va male, va male proprio perché troppi cristiani adulti non vivono più come aveva loro insegnato il catechismo.



## Pregare: ma come? È QUESTA UNA RICHIESTA CHE MI VIENE RIVOLTA

Una affermazione, che si coglie spesso nelle parole di noi sacerdoti e che si legge nei libri di formazione spirituale, è questa: «Chi prega si salva; chi non prega si dann». È una affermazione sacrosanta. Chi vuole salvarsi non ha che da seguire questo consiglio: pregare. Pregare: ma come?

La preghiera si enuncia colle labbra, coi gesti; quello che però la rende efficace, trasformatrice, santificante è il pensiero, è il cuore. Una preghiera distratta è una preghiera praticamente inutile.

Sapere, pensare quello che diciamo, rifletterci, approfondirlo perché diventi vita: ecco l'essenza della preghiera!

Pochi sanno pregare, perché forse nessuno ha insegnato loro come pregare o perché non fanno mai meditazione o perché hanno l'anima piena delle piccole cose del mondo.

A volta l'anima è arida: non bisogna scoraggiarsi. Occorre invece impegnarsi. Allora a poco a poco l'anima si illumina della verità di Dio e dentro si sprigiona una sinfonia di luce, di verità, di gioia, di amore, di vita. Bisogna leggere abitualmente libri di seria spiritualità e insieme avere anche una buona guida spirituale.

Ascolta una preghiera a Dio del grande poeta indiano Tagore.

«Sempre con nuova visione vieni nell'animo, vieni con un nuziale profumo, vieni nel canto, vieni con un tocco inebriante nelle membra, vieni eternamente gioioso nello spirito, vieni negli occhi lacrimanti di stupore. Sempre con una nuova visione vieni nell'animo».

## FIORE D'ARANCIO

*Attornati felicemente dai rispettivi genitori, dai parenti, amici e paesani hanno celebrato il loro matrimonio Lorani Ninetto e Fabriani Sandra il 4 dicembre scorso nella nostra Chiesa parrocchiale.*

*Hanno fatto da testimoni: Fabriani Silvia, Fiorentini Giuliano, Goffredo Concetta, Mario Colonnato.*

*Ai bravi novelli sposi giungano i rallegramenti del Paese e da tutta la Comunità parrocchiale.*

*Ogni matrimonio ci riporta sempre a considerare quanto sia importante la famiglia e come si renda necessaria la grazia del Signore perché gli sposi possano vivere nell'amore aiutandosi nel cammino della vita spesso segnata da tante difficoltà.*

*Dov'è il Signore, c'è serenità e pace e anche le ore tristi della vita si cambieranno in fruttuosa letizia come avvenne a Cana quando Gesù cambiò l'acqua in vino generoso rallegrando così quel banchetto che minacciava di finire male.*

*Le cose non s'improvvisano: è necessario preparare il giorno così bello e decisivo con un lungo cammino di fede per riscoprire tutti quei valori che sono il fondamento di ogni bene umano e soprannaturale.*



## Mesti rintocchi

— Il 29.2.84 lasciava questa terra per l'eternità dopo aver ricevuto tutti i sacramenti, **BENEDETTI LIVIA** all'età di 89 anni.

— Il 24.2.84 ci ha lasciato per l'eternità **RIMORINI DINO** per infarto cardiaco.

— Il 28.3.84 presso la figlia è deceduta **MORANDINI ALINA** Ved. Montagnani dopo aver ricevuto tutti i sacramenti.

— Il 23.4.84 è deceduta **NICCOLETTI PALMIRA** Ved. Buralli dopo aver ricevuto tutti i sacramenti.

— Il 6.5.84 decedeva **SIMONETTO CAMPIGLI** di anni 62 per incidente stradale.

— Il 29.9.84 decedeva improvvisamente **BONAMICI GERVASIO** di anni 57.

— Il 3.12.84 è deceduta **CIONI OTTAVIA** Ved. Frediani di anni 84 dopo aver ricevuto tutti i sacramenti.

Ai familiari sentite condoglianze con l'assicurazione di preghiera per le anime dei cari scomparsi.

*In certe occasioni come ritornano in mente le parole di Gesù che ci avverte di stare sempre pronti perché Lui verrà quando meno lo aspettiamo!*

*Questa saggia esortazione ci deve indurre a riflettere seriamente sulla necessità di interrogare continuamente la propria coscienza: la serenità del cuore è la risposta perfetta alla domanda inquietante che la vita terrena ci pone. Cercare la perfezione è l'unico preludio alla eterna felicità.*

*Nel momento doloroso del distacco non abbandoneremo i cari congiunti alla loro disperazione, ma saremo sempre loro vicini, assicurando la nostra preghiera al Signore perché la fede li fortifichi nella rassegnazione e perché conceda pace e riposo eterno ai fratelli che ci hanno lasciato.*

## Mesti anniversari

Nel 21° anniversario della morte di Giorgio Frediani i figli Francesco e Roberto offrono in sua memoria L. 30.000 per la chiesa, una S. Messa è stata celebrata il 29 gennaio.

Nel 2° anniversario della morte di Paolo corsagni la famiglia offre L. 30.000 in ricordo e suffragio per la chiesa, una S. Messa è stata celebrata il 15 gennaio.

## Meditazione serale

Tira vento. L'acqua scroscia: il buio avvolge la natura. Sono solo e penso.

Nella mente, forse un pò stanca per le varie cose del giorno i pensieri turbinano come in un vortice senza meta.

Quando la solitudine ci avvolge qualcosa di invisibile ci avvicina: sentiamo come la carezza di qualcuno e la nostra vita si ridimensiona nel tempo e guarda con serenità l'eterno.

Uomini e cose si agitano in me: contemplo volti amici, come m'impressionano quelli di tante persone almento indifferenti!

Sono solo.

Com'è triste la solitudine: com'è penoso trovarsi tra gli uomini come un automa invisibile tanto ti trascurano forse non degnandosi di una parola, di un sorriso.

Una cosa mi affligge in questa sera: la doppietta degli uomini.

Non sai quello che passa in colui che incontri o t'avvicina.

Le sue parole non corrispondono all'interno e quindi non sai come regolarsi. Se parla con te dice in un modo e appena ti allontani il suo linguaggio è tutto al contrario.

Se quello che dici o fai non è condiviso, non trovi uno che lealmente esprima il suo pensiero, spesso forse anche migliore del tuo.

Trovi silenzio! Se fai ci saranno critiche, se non fai ci saranno critiche, ma un buon consiglio, una leale collaborazione, sincera, manca.

È penoso tutto questo... e capisto col Vangelo in mano le parole roventi del Cristo che condannò la doppietta dei farisei chiamandoli razza di vipere e sepolcri imbiancati.

La pioggia scoscia ancora.

Fuori sembra la fine del mondo!

E penso: se gli uomini agiscono così come potranno credermi quando parlo loro? Ecco le difficoltà tra gli uomini.

Chi mal fa, mal pensa... dice un proverbio. Se uno agisce con doppietta pensa che gli altri facciano altrettanto e quindi ogni parola non è creduta, ogni gesto è travisato.

Così mancando la sincerità i rapporti tra gli uomini non produrranno mai frutti buoni. Diceva Gesù che il parlare sia "sì, sì e no, no", cioè leale. Se ognuno capisse tutto questo quanto sarebbe più bella la vita, quanto più sereni i contatti col prossimo, come più leale sarebbe la collaborazione e meno difficile questa esistenza già tanto dura per le avversità che non mancano!

Tira vento e l'acqua scroscia: il buio avvolge la natura che mi circonda...

Signore, dico, incrociando le braccia, fa che gli uomini tutti siano più leali con te e tra loro, perché la terra possa offrire a tutti serenità e sincero amore fraterno.

# Prepariamoci alla Pasqua

Nella notte di Pasqua, durante la veglia, i cristiani sono invitati a rinnovare le promesse del proprio Battesimo; quindi vengono aspersi e benedetti in ricordo del sacramento ricevuto da piccoli e rivissuto in quel momento da adulti e coscienti.

Il sacerdote che viene nelle case per la benedizione delle famiglie, durante la Quaresima, anticipa quel rito e lo rende presente nella famiglia.

È questa un'antica tradizione che si ripete ogni anno nella nostra Parrocchia.

La benedizione delle famiglie è quindi legata direttamente al ricordo del nostro Battesimo e alla Pasqua.

Il sacerdote viene nelle case per annunciare la Pasqua: Cristo risorto da morte e per ricordare ad ognuno che con il Battesimo è inserito, unito a Cristo risorto da morte.

Il sacerdote viene anche per annunciare la Pace del Signore. Incominciando la benedizione il sacerdote dice: "Pace a questa casa e a tutti coloro che vi abitano". È l'augurio che Gesù ha dato la sera di Pasqua agli Apostoli riuniti nel cenacolo.

Il sacerdote lo ripete a nome del Signore per tutta la famiglia, anche per coloro che in quel momento non sono presenti, perché impegnati nel lavoro.

Ed infine la benedizione è un momento di incontro con le famiglie; almeno una volta l'anno il Parroco si incontra con tutti, può informarsi su eventuali necessità spirituali e materiale, visitare gli ammalati, stabilire un contatto con le nuove famiglie.

Sono questi i tre motivi legati alla benedizione delle famiglie: ve li ho voluti ricordare perché talvolta mi è sembrato che la benedizione fosse percepita come un rito magico: come un mezzo cioè per cacciare malanni o ottenere favori materiali.

Non è quindi necessario benedire tutte le stanze ma solo le persone presenti e nella stanza dove di solito la famiglia si ritrova: la sala da pranzo.

Dove si dà la benedizione si accende la luce ed è rispetto e educazione spegnere la radio e la televisione.

Conosco le difficoltà per un incontro totale della famiglia, dovute alle esigenze del lavoro e della scuola: ma cercate di essere in casa quanti sono liberi da impegni.

La pulizia della casa fatta con cura speciale è un segno di rispetto, è un segno di un rinnovamento interiore ma non deve diventare un'ossessione.

Vi ho detto queste poche cose con franchezza e sincerità per aiutarvi nella fede del Signore e per un incontro vero ed autentico. La benedizione delle famiglie è soprattutto un piccolo incontro di preghiera: si lasciano per alcuni minuti le occupazioni quotidiane e si prega insieme il Signore.

**LA PACE DEL SIGNORE SIA CON TUTTI VOI.**

## ANNO 1985

Un nuovo anno! Un tempo da vivere nella piccola e grande storia. Previsioni, propositi, incertezze! Tutti hanno detto la loro. Per un cristiano è un anno di crescita nella fede e nell'amore. Per una Comunità cristiana una tappa del comune pellegrinaggio per edificare il Regno di Dio con la testimonianza evangelica e la promozione umana.

Due iniziative distinguono il 1985: Una ci riguarda come Chiesa Italiana, una come cittadini del Mondo. Il Convegno "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini"; l'Anno Internazionale della Gioventù.

### 1) Riconciliazione cristiana e Comunità degli uomini.

Nella settimana dopo Pasqua a Loreto la Chiesa Italiana terrà il convegno: "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini". Dopo l'Anno Santo della Riconciliazione, il Sinodo dei Vescovi sullo stesso tema e l'Esortazione apostolica "Riconciliazione e Penitenza", tutte le comunità diocesane e parrocchiali sono impegnate a fare una diagnosi delle fratture esistenti per indicare una terapia efficace e realizzare rapporti umani più armoniosi. Perché la Chiesa è posta nel mondo come segno del Cristo riconciliatore, ogni comunità cristiana deve nel suo interno essere segno di amore, eliminando anche ogni ombra di divisione. Essa, mentre annuncia e promuove la Riconciliazione con Dio, opera perché fra gli uomini, nelle famiglie, nelle società civiche e fra le nazioni, si instaurino nuovi rapporti nel dialogo, nella solidarietà, nella condivisione.

La nostra comunità parrocchiale è in modo particolare impegnata in questa azione di verifica e di impegno nel settore della famiglia, promuovendo rapporti più armoniosi fra i coniugi, tra genitori e figli e tentando di eliminare le cause di emarginazione e difficoltà che affliggono alcuni nuclei familiari.

### 2) L'Anno Internazionale della Gioventù

L'organizzazione delle Nazioni Unite ha indetto per il 1985 "l'Anno della Gioventù". La giornata della Pace di Capodanno ha visto i giovani chiamati dal Papa a farsi protagonisti di una nuova società. Ad essi ha indirizzato il messaggio "La Pace e i giovani camminano insieme". C'è nei giovani di oggi una potenzialità di speranza nella fiducia di nuove e sane energie, ma c'è anche un cumulo di problemi che coinvolge tutta la società: perdita di valori, riflusso nel privato, deficienza di prima occupazione, superficialità culturale, violenza, droga, sesso fine a sé stesso. I giovani di oggi, d'altra parte, sentono il disagio di questa società consumistica, ingiusta e a volte scandalosa; alcuni sentono il bisogno di operare nel sociale con il volontariato per realizzare una loro solidarietà e di esprimersi sui problemi della pace e dell'ingiustizia. Anche nella nostra comunità il problema "giovani" è reale.

Accanto a gruppi di giovani impegnati nella fede e nella testimonianza, c'è una maggioranza che si è allontanata dalla pratica cristiana, vive alla "giornata", senza ideali e trova rifugio nel consumismo giovanile, con tentazioni, non sempre represses, di evasione nella droga, nel sesso fine a sé stesso, a volte nella violenza.

La Comunità parrocchiale è impegnata con amore e comprensione ad aiutare la crescita umana culturale e di fede di questi giovani che in un domani prossimo saranno i protagonisti della vita del nostro paese.

"Il PANE che a voi sopravvanza,  
è il pane dell'affamato;

la TUNICA appesa al vostro armadio,  
è la tunica di colui che è nudo;

le SCARPE che voi non portate,  
sono le scarpe di chi è scalzo;

il DENARO che tenete nascosto,  
è il denaro del povero;

le OPERE di carità che voi non compite,  
sono altrettante ingiustizie che voi commettete."

S. Basilio



Benedetto nel nome  
del Signore  
colui che viene  
e salverà il suo Popolo  
portando nei loro cuori  
la Pace.



- Padre Zerbinati, voglio che lei mi sposi: devo sposarmi in bianco?  
- Al sugo, figliola, al sugo...



Per la formazione di un soldato, oggi si spende 600 volte più che per l'educazione di un bambino. («Mani Tese», dicembre 1978)